



Consiglio Comunale 21.05.2026 – APPROVAZIONE DEL RENDICONTO 2025 E RELATIVI ALLEGATI – **questione sospensiva ai sensi dell'art.13 del regolamento per funzionamento degli organi collegiali**

Prima di entrare nel merito del rendiconto, ai sensi del regolamento comunale, formulo formale questione sospensiva e chiedo il rinvio della trattazione.

Quello che viene portato questa sera all'attenzione del Consiglio comunale non è solo un rendiconto: è un atto fondamentale per la vita dell'ente, che fotografa la reale situazione finanziaria del Comune e sul quale ogni consigliere ha il diritto e il dovere di esprimersi in modo pienamente consapevole.

E invece, ancora una volta, ci troviamo di fronte ad un iter gestito in modo incompatibile con il rispetto delle prerogative del Consiglio comunale.

Il regolamento di contabilità dell'ente prevede il deposito degli atti del rendiconto per almeno venti giorni ai fini dell'esame da parte dei consiglieri.

Non si tratta di una formalità burocratica.

Non si tratta di un termine "ornamentale".

È una garanzia democratica minima.

Perché il deposito ha senso solo se gli atti sono completi.

E tra gli atti essenziali vi è, evidentemente, la relazione dell'organo di revisione.

Nel caso di specie:

- lo schema di rendiconto è stato approvato dalla Giunta il 27 aprile 2026;
- l'avviso di deposito reca data 28 aprile 2026;
- il revisore, con comunicazione del 30 aprile 2026, ha dichiarato di non avere ancora ricevuto schema di rendiconto, allegati e proposta di deliberazione consiliare.
- e soltanto in data 12 maggio 2026, con la convocazione del Consiglio comunale fissato per il 21 maggio, è stata finalmente messa a disposizione dei consiglieri anche la relazione dell'organo di revisione.

Questo significa che il deposito è iniziato quando neppure il revisore aveva ancora la documentazione e che il suo parere – atto essenziale ai fini dell'esame del rendiconto – è rimasto nella disponibilità dei consiglieri per soli nove giorni rispetto ai venti previsti dal regolamento comunale.

E allora bisogna dirlo chiaramente: il termine di venti giorni previsto dal regolamento non è stato rispettato nella sua sostanza.

Per giorni i consiglieri comunali non hanno avuto la disponibilità di un atto completo e pienamente esaminabile.

E questo non è un dettaglio tecnico.

È una compressione grave delle prerogative consiliari.

Sul punto esistono anche un chiarissime indicazioni del Ministero dell'Interno – parere n. 12584 del 27 aprile 2023 – che richiama il Consiglio di Stato n. 3813/2018 e il TAR Campania Napoli n. 2068/2023, **affermando espressamente che il termine di venti giorni deve riguardare anche la messa a disposizione della relazione dell'organo di revisione e che il ritardo nel deposito del parere determina un vulnus alle prerogative consiliari, impedendo una deliberazione consapevole.**

Ed è esattamente ciò che è accaduto qui.

Ancora una volta il Consiglio comunale viene trattato come un organo chiamato semplicemente ad alzare la mano su atti già confezionati altrove, senza il rispetto dei tempi e delle garanzie previsti dall'ordinamento e dal regolamento dell'ente stesso.

Ed è ancora più grave se si considera che questo rendiconto arriva in un contesto già caratterizzato:

- da rilievi della Corte dei conti;
- da criticità sulla sostenibilità del disavanzo;
- da questioni emerse sulla variazione di bilancio e sul riaccertamento dei residui;
- e da ripetute richieste di chiarimento rimaste prive di adeguato riscontro.

Non siamo quindi davanti ad un mero vizio procedurale.

Siamo davanti ad una modalità di gestione che continua sistematicamente a comprimere il ruolo del Consiglio comunale e il diritto dei consiglieri ad esercitare il proprio mandato in modo pieno, informato e consapevole.

Per queste ragioni chiedo formalmente il rinvio della trattazione del rendiconto e la rinnovazione integrale del termine di deposito decorrente dalla effettiva messa a disposizione di tutti gli atti obbligatori, compresa la relazione dell'organo di revisione.

Avv. Cristina Mandelli

Consigliere Comunale
TRESORE FUTURO